

1. PREMESSA

1.1 Scopi della redazione del presente studio di impatto ambientale

Il presente studio di impatto ambientale è stato redatto su incarico della Laterlite S.p.A., al fine di ottenere la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale da parte del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dei Beni Culturali, sentita la regione territorialmente interessata, circa la variazione gestionale proposta per la piattaforma di Lentella (CH), della suddetta ditta, la cui attività è finalizzata alla produzione di argille espanse a densità differenziate con impiego di argilla cruda e prodotti oleosi come espandenti; il combustibile utilizzato è gas metano, integrato, sulla Linea 1, con rifiuti liquidi speciali, anche tossici e nocivi (come definiti dal D.P.R. 10 settembre 1982 n. 915 e dalla D.C.I. del 27 luglio 1984) a buon P.C.I.

La società ha presentato alla Regione Abruzzo richiesta di autorizzazione per una variante impiantistica e gestionale finalizzata ad alimentare, anche presso la Linea 2 dell'impianto esistente, rifiuti liquidi e tale variante presuppone (come previsto dall'art. 1 del D.P.R. 10 agosto 1988 n. 377) la procedura di V.I.A. nazionale.

Il suddetto impiego di rifiuti, per i quali si richiede la valutazione di impatto ambientale nazionale, avverrebbe senza significative modifiche impiantistiche, dal momento che gli unici adeguamenti riguarderebbero l'introduzione anche sulla 2 degli stessi sistemi

	<p style="text-align: center;">STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p> <p>Comm. n° 011-04 Rev. n° 3 del 22/11/04</p>	<p style="text-align: center;">Impianto di produzione di argilla espansa</p>  <p style="text-align: center;">Stabilimento di Lentella (CH)</p>
---	--	---

di abbattimento delle emissioni già installati sulla Linea 1. Sono da attendersi, per contro, variazioni decisamente migliorative nelle caratteristiche delle emissioni, a seguito della variante gestionale richiesta, come ampiamente descritto nel seguito.

Lo studio riguarda la valutazione degli impatti riferibili ad un impianto già esistente e regolarmente autorizzato e pertanto non viene affrontato in alcun modo il tema di eventuali alternative da prendere in considerazione (art. 4 D.P.C.M. 27/12/1988) per quanto riguarda la scelta puntuale del sito.

La realizzazione di un S.I.A. nel caso di un impianto esistente ed operativo da tempo costituisce nel contempo un limite ed un'opportunità.

Il limite è costituito, indubbiamente, dal fatto che l'attività oggetto dello studio è ormai stabilmente inserita nell'ambiente circostante (che a sua volta si è fortemente modificato nel corso degli anni) al punto da rendere particolarmente difficile un qualsiasi riferimento alla situazione complessiva dell'ecosistema prima che l'impianto in questione venisse realizzato.

È fuori dubbio, peraltro, che i diversi fattori che determinano l'inquadramento antropico relativo all'attività in questione, in questo lasso di tempo, ne hanno certamente "registrato" la presenza.

L'opportunità è costituita dal fatto che, essendo l'impianto già esistente, si dispone di dati sperimentali ed informazioni utili alla valutazione di impatto ambientale dell'opera più di quanto non possa risultare normalmente da indicazioni progettuali o

	<p style="text-align: center;">STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p> <p>Comm. n° 011-04 Rev. n° 3 del 22/11/04</p>	<p style="text-align: center;">Impianto di produzione di argilla espansa</p>  <p style="text-align: center;">Stabilimento di Lentella (CH)</p>
---	--	---

considerazioni basate su analogie comparative. Lo studio è quindi fondato su esperienze acquisite che consentono di valutare i futuri impatti non sulla base di stime ma sulla scorta di dati reali registrati durante l'attività pregressa.

1.2 Dati identificativi della società

<i>Denominazione</i>	LATERLITE S.p.A.
<i>Sede legale ed amministrativa</i>	Via Vittorio Veneto 30, 43045



INGEGNERIA s.r.l.
INGEGNERIA DELL'AMBIENTE

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Comm. n° 011-04 Rev. n° 3 del
22/11/04

Impianto di produzione di argilla
espansa

Laterlite

Stabilimento di Lentella (CH)

	Rubbiano di Fornovo - Solignano (PR)
<i>Sede stabilimento</i>	Loc. Coccetta, Lentella (CH)
<i>Settore produttivo</i>	Industria
<i>Attività</i>	Produzione e commercio di inerti artificiali leggeri e speciali per conglomerati cementizi
<i>Cod. ISTAT</i>	26.26.0
<i>Classe di lavorazione insalubre</i>	Industria insalubre di 1° classe n. 34 B del DM 5/9/1994
<i>Responsabile tecnico dell'unità produttiva</i>	Ing. Marco Turetta
<i>Personale occupato sul luogo di produzione (alla data di Ottobre 2004)</i>	n. 30 Operai n. 12 impiegati n. 1 responsabile unità operativa

Tab. 1.2.1 Dati identificativi della società

	<p style="text-align: center;">STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p> <p>Comm. n° 011-04 Rev. n° 3 del 22/11/04</p>	<p style="text-align: center;">Impianto di produzione di argilla espansa</p>  <p style="text-align: center;">Stabilimento di Lentella (CH)</p>
---	---	---

1.3 Presentazione dell'insediamento

1.3.1. Cenni storici

Lo stabilimento di Lentella (CH) per la produzione di argille espanse (ex SMAE S.p.A.) è stato incorporato dalla UNICEM S.p.A. nel 1998. Dal 1° gennaio 2002 è avvenuta l'integrazione delle attività nel settore dell'argilla espansa e premiscelati leggeri tra Laterlite e Buzzi Unicem.

L'impianto è stato avviato nel 1979 e nel corso degli anni ha subito diverse modifiche sia di carattere strutturale che di processo, al fine di un progressivo adeguamento alle migliori tecnologie disponibili.

Per la produzione di argille espanse nel ciclo produttivo viene comunemente impiegato, come prodotto espandente, olio di origine minerale, che viene miscelato all'argilla cruda prima dell'immissione nel forno.

Verso la metà degli anni ottanta, a seguito di studi effettuati presso diverse strutture di ricerca, quali ad esempio il Politecnico di Milano, l'Università di Roma, l'Istituto sull'inquinamento del CNR, e sulla scorta dell'esperienza del Prof. Liberti, la società SMAE, allora proprietaria dell'impianto, sviluppò un progetto per utilizzare miscele oleose di scarto provenienti da attività lavorative di diverso genere quale materia alternativa ed integrativa all'olio minerale.

	<p style="text-align: center;">STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p> <p>Comm. n° 011-04 Rev. n° 3 del 22/11/04</p>	<p style="text-align: center;">Impianto di produzione di argilla espansa</p>  <p style="text-align: center;">Stabilimento di Lentella (CH)</p>
---	--	---

Il processo, proposto sulla Linea 1 dell'impianto di Lentella, si fondava sull'azione combinata delle alte temperature del forno di cottura e della capacità di ritenzione delle argille nei confronti dei metalli per "inertizzare" le sostanze tossiche, di natura organica e non, eventualmente presenti nei rifiuti.

In sede di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione al proseguimento delle emissioni, così come previsto dall'art. 12 del DPR 203/88, il C.R.I.A. della Regione Abruzzo ritenne che la miscelazione dei rifiuti oleosi all'argilla cruda nella fase di preparazione della stessa potesse comunque generare emissioni potenzialmente pericolose.

Pertanto l'impianto venne autorizzato all'impiego di reflui all'interno del processo produttivo di espansione, assimilando lo stesso, per quanto concerne i limiti di emissioni, ad un impianto di incenerimento.

Ad oggi l'impianto viene condotto utilizzando i suddetti combustibili alternativi sulla Linea 1, mentre sulla Linea 2 si fa uso di combustibili convenzionali conformemente a quanto previsto nelle autorizzazioni e nel rispetto di tutte le prescrizioni in esse contenute.

1.3.2. Configurazione dello stabilimento e ciclo produttivo autorizzato



Lo stabilimento produttivo della ditta Laterlite sito nel Comune di Lentella (CH) è ubicato in località La Coccetta in una zona pianeggiante posta ai piedi di un rilievo argilloso: a ridosso di tale rilievo è presente l'area di cava, di proprietà della ditta

	<p style="text-align: center;">STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p> <p>Comm. n° 011-04 Rev. n° 3 del 22/11/04</p>	<p style="text-align: center;">Impianto di produzione di argilla espansa</p>  <p style="text-align: center;">Stabilimento di Lentella (CH)</p>
---	--	---

stessa, da cui l'impianto si approvvigiona della materia prima necessaria per il processo produttivo. L'attività di trasformazione, invece, viene effettuata nella parte pianeggiante dell'area in cui è installata tutta l'impiantistica necessaria allo svolgimento dei processi e che include, inoltre, le aree adibite allo stoccaggio del materiale prodotto nonché le strutture di uffici e laboratori.

Il processo di produzione comprende le seguenti fasi:

- Estrazione della materia prima che viene effettuata nel periodo estivo dall'adiacente area di cava;
- Stoccaggio di tale materiale in deposito esterno, che garantisce una riserva durante i mesi invernali;
- Prelavorazione a freddo dell'argilla cruda, che comprende la preparazione della miscela d'impasto per mezzo dell'aggiunta di acqua e olio minerale nonché la fase di laminazione dell'impasto stesso;
- Essiccazione, preriscaldamento e cottura che costituiscono il fulcro del processo produttivo e che si articola su due linee distinte (la prima già alimentata con reflui di recupero e la seconda con combustibili tradizionali);
- Vagliatura per la separazione del prodotto in classi granulometriche;
- Lavorazioni successive (che possono comprendere l'insaccaggio del prodotto, il trasferimento all'annesso impianto di preparazione dei premiscelati o infine lo stoccaggio esterno).

	<p>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p> <p>Comm. n° 011-04 Rev. n° 3 del 22/11/04</p>	<p>Impianto di produzione di argilla espansa</p>  <p>Stabilimento di Lentella (CH)</p>
---	---	---

Tale stabilimento è corredato inoltre dei seguenti servizi ausiliari:

- Impianto di abbattimento delle emissioni;
- Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni, installato attualmente esclusivamente sulla Linea 1;
- Parco stoccaggio dei reflui;
- Impianto antincendio;
- Impianto di aria compressa;
- Impianto di pesatura;
- Laboratorio di controllo;
- Vari sistemi di sicurezza e prevenzione.

	<p style="text-align: center;">STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p> <p>Comm. n° 011-04 Rev. n° 3 del 22/11/04</p>	<p style="text-align: center;">Impianto di produzione di argilla espansa</p>  <p style="text-align: center;">Stabilimento di Lentella (CH)</p>
---	---	---

1.4 Iter autorizzativo

L'attività dell'impianto di Lentella, relativamente allo stoccaggio provvisorio e allo smaltimento rifiuti speciali, compresi i tossici e nocivi, è stata avviata a seguito delle autorizzazioni regionali rilasciate con Deliberazioni n. 7678/86, n. 3019/87 e n. 7897/88, con le quali la Giunta Regionale autorizzava la Ditta S.M.A.E. S.p.A., allora proprietaria dell'impianto, ad utilizzare rifiuti nel proprio ciclo produttivo.

Le suddette autorizzazioni venivano successivamente prorogate con le Deliberazioni n. 7275/90, n. 25/91 e n. 6575/93.

Con la Deliberazione 6170 del 29/11/1994 la Giunta Regionale rinnovava infine per quattro anni la precedente autorizzazione 6575/93, volturata poi alla società UNICEM di Torino con provvedimento n. 982 del 22/04/1998.

A seguito della richiesta di rinnovo del predetto provvedimento autorizzativi, inoltrato dalla UNICEM in data 16/04/1998, il Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente della Regione Abruzzo comunicava alla società, con la citata nota prot. n. 11387/VDR del 3/11/1998, la necessità dell'espletamento della procedura di V.I.A. regionale. Dopo aver sottoposto l'impianto a tale procedura è stato rilasciato il provvedimento autorizzativo n. 1184 del 2/6/1999, intestato a UNICEM S.p.A. e poi a BUZZI UNICEM S.p.A. a seguito di D.G.R. n. 251 del 16/12/1999 e poi ancora volturato a favore di Laterlite S.p.A. con provvedimento DF3/40/02 del 10/06/2002.

	<p style="text-align: center;">STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p> <p>Comm. n° 011-04 Rev. n° 3 del 22/11/04</p>	<p style="text-align: center;">Impianto di produzione di argilla espansa</p>  <p style="text-align: center;">Stabilimento di Lentella (CH)</p>
---	--	---

Tale provvedimento è stato rinnovato nel corrente anno con l'autorizzazione vigente rilasciata tramite Determinazione n. DF3/64 del 1/07/2004.

Per quel che concerne il quadro emissivo l'azienda presentava richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del DPR 203/88 per la Linea 1 già in data 30/06/89.

Nel 1999 è stata poi presentata domanda di autorizzazione di carattere generale, rilasciata con Ordinanza n. 13 del 26/6/2000, limitatamente ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 della suddetta Linea.

Successivamente, a seguito di diverse integrazioni impiantistiche, sono stati autorizzati i punti 7 e 8, il primo relativo alla zona di stoccaggio particolato e il secondo relativo alle emissioni diffuse dalla zona di carico sfuso, rispettivamente con Determinazione DF2/62 del 26/4/2004 e DGR 07/12/2000 n. 1591/C.

Dal 01/07/2000, in considerazione dei valori limite di emissione e delle norme tecniche riguardanti le condizioni di esercizio degli impianti di incenerimento e di coincenerimento dei rifiuti pericolosi previsti dal DM 124/2000, la Linea 1 è stata adeguata alle disposizioni contenute nell'art. 8 del suddetto decreto.

Relativamente al quadro emissivo dell'impianto della più recente Linea 2 di cottura, esso è stato autorizzato con Provvedimento n. 6783 del 30/12/1995, rinnovato una prima volta con Determinazione n. 2757 del 21/10/1998 e successivamente con Determinazione n. DF2/188 del 23/12/2002.

	<p style="text-align: center;">STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p> <p>Comm. n° 011-04 Rev. n° 3 del 22/11/04</p>	<p style="text-align: center;">Impianto di produzione di argilla espansa</p>  <p style="text-align: center;">Stabilimento di Lentella (CH)</p>
---	---	---

1.5 Finalità della variante gestionale

La variazione gestionale è finalizzata alla possibilità di impiego, presso il presente impianto, di rifiuti in qualità di combustibili anche sulla Linea 2.

Va sottolineato che l'utilizzo di rifiuti sulla Linea 2, per rendere l'impianto conforme a quanto previsto dal DM 124/2000, comporterebbe l'adozione, su tale linea, del sistema di abbattimento delle emissioni attualmente installato sulla Linea 1.

Tale modifica implicherebbe, pertanto, un sicuro miglioramento delle performance ambientali dell'impianto in termini di emissioni in atmosfera, la quale risulta indubbiamente essere il comparto ambientale maggiormente interessato dall'attività produttiva dello stabilimento in questione, nonché, di conseguenza in termini di ricaduta al suolo di contaminanti, ecc.

Attraverso il ricorso a fonti rinnovabili e il recupero di energia dai rifiuti per entrambe le Linee di cottura, si ottiene, oltretutto, un risparmio delle risorse energetiche convenzionali ancora più consistente.

La possibilità di utilizzo di rifiuti come combustibili anche sulla Linea 2, infine, non comporterebbe un aggravio di difficoltà per le modalità di gestione del processo produttivo, essendo già in atto, per la Linea 1, tutte le procedure necessarie per smaltire i reflui in totale sicurezza.

	<p style="text-align: center;">STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p> <p>Comm. n° 011-04 Rev. n° 3 del 22/11/04</p>	<p style="text-align: center;">Impianto di produzione di argilla espansa</p>  <p style="text-align: center;">Stabilimento di Lentella (CH)</p>
---	---	---

1.6 Descrizione del sito di localizzazione

Il sito di localizzazione dell'impianto è ubicato al confine tra la regione Abruzzo ed il Molise, nella bassa valle del fiume Trigno, al limite sud del territorio comunale di Lentella (CH), (vedere *Elab. n. 1*).

L'area in oggetto insiste su un versante collinare esposto a Sud-Est, limitato alla base dalla Strada Statale n.° 650 "*Fondovalle Trigno*".

L'area vasta è divisa quasi a metà dal corso del Trigno, che la percorre con andamento da Sud-Ovest a Nord-Est e che costituisce il confine di regione. La matrice funzionale in cui è inserita l'opera ha un carattere prevalentemente agricolo, caratterizzato dalla diffusa presenza di uliveti di vecchio e nuovo impianto e seminativi.

Sono altresì presenti alcuni insediamenti produttivi di piccole e medie dimensioni; inoltre, in adiacenza al corso del Trigno, e particolarmente in località Pietra Fracida, vi è un'area di cava attiva che determina, insieme ad altre aree limitrofe, un'ampia superficie di terreno nudo.

Il centro abitato più prossimo è costituito dal paese di Lentella, a circa 2,5 km di distanza in direzione Nord-Ovest dal sito in esame. La zona di indagine del presente SIA ricade nell'ambito di riferimento del Patto Territoriale del Vastese.

	<p style="text-align: center;">STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</p> <p>Comm. n° 011-04 Rev. n° 3 del 22/11/04</p>	<p style="text-align: center;">Impianto di produzione di argilla espansa</p>  <p style="text-align: center;">Stabilimento di Lentella (CH)</p>
---	--	---

Per quanto concerne il sistema infrastrutturale dell'area, la dotazione appare sufficientemente articolata e corrispondente alle necessità della comunità. Infatti è presente una arteria stradale a scorrimento veloce (Strada Statale n° 650 "Fondo Valle Trigno") ben raccordata con l'autostrada adriatica A-14 nel territorio del Comune di San Salvo ed a servizio della viabilità locale. E' altresì presente un metanodotto, che percorre il fondovalle del Fiume Trigno parallelamente alla Strada Statale, che rifornisce la zona industriale di San Salvo – Cupello nonché il versante molisano della vallata; della medesima rilevanza è la presenza di numerose linee di media ed alta tensione per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica. L'intera area vasta risulta infine ben approvvigionata da acquedotti civili ed industriali tra i quali l'acquedotto industriale del Consorzio Industriale Vastese, il sistema irriguo del Consorzio Bonifica sinistra Trigno, il sistema irriguo del Consorzio Bonifica destra Trigno e basso Biferno.